

Direzione del Gruppo · Hilfikerstrasse 1 · CH-3000 Berna 65

Signora  
Consigliera federale Evelyne Widmer-Schlumpf  
Dipartimento federale delle finanze  
3003 Berna

**Per e-mail a: [direktion@bbl.admin.ch](mailto:direktion@bbl.admin.ch)**

Berna, 30 giugno 2015

**Procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale e dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (LAPub/OAPub) – Presa di posizione delle FFS.**

Onorevole Consigliera federale,  
Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci offerto l'occasione di esprimere il nostro parere nel quadro della procedura di consultazione relativa agli avamprogetti della legge e dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (AP LAPub/AP OAPub).

Per le FFS, uno dei maggiori servizi d'acquisto di tutta la Svizzera, le disposizioni legislative in materia di acquisti pubblici sono estremamente importanti. Per noi l'efficienza dei processi di acquisto e l'impiego razionale dei fondi pubblici rivestono un ruolo di primo piano. Condividiamo gli obiettivi basilari perseguiti con la revisione, ossia armonizzare le diverse disposizioni cantonali e federali e migliorare la sistematicità della legislazione. In vista della stesura finale del messaggio, tuttavia, riteniamo che sia necessario apportare ancora qualche modifica ad alcuni punti importanti. Senza tali modifiche le ripercussioni negative per le FFS sarebbero ingenti: oltre a un sostanziale rincaro del processo di acquisto, già oggi estremamente complesso, aumenterebbe il dispendio amministrativo e si prolungherebbero le procedure di acquisto. L'impiego efficiente dei fondi pubblici, pertanto, registrerebbe un complessivo peggioramento. Già oggi nei progetti particolarmente complessi e caratterizzati da una grande mole di documenti, come ad es. le ordinazioni del materiale rotabile, intercorrono circa 5 anni prima della sottoscrizione del contratto. Se le disposizioni legislative in materia di acquisti pubblici venissero attuate come proposto, le FFS non avrebbero le risorse necessarie per far fronte all'onere di acquisto. In tal caso non si potrebbero escludere ritardi nello sviluppo delle nostre offerte ed eventuali restrizioni dell'esercizio.

**FFS SA**

Direzione del Gruppo  
Hilfikerstrasse 1 · 3000 Berna 65 · Svizzera  
Cellulare +41 (0)79 506 66 20  
[meier.bernhard@sbb.ch](mailto:meier.bernhard@sbb.ch) · [www.ffi.ch](http://www.ffi.ch)

Di seguito siamo lieti di esprimere il nostro parere riguardo ad alcuni punti importanti.

### **1. Definizione univoca dell'assoggettamento delle imprese del settore**

Le formulazioni proposte concernenti l'assoggettamento delle imprese del settore alla LAPub non sono chiare, soprattutto in riferimento ai commenti. Le FFS partono dal presupposto e condividono il fatto che solo le attività direttamente collegate al trasporto ferroviario siano soggette alla LAPub. In base alla nostra interpretazione, tutte le attività che non hanno un riferimento diretto al settore dei trasporti (ad es. attività nell'ambito delle risorse umane o delle finanze con management delle assicurazioni, treasury, controlling ecc.) e/o in ambito concorrenziale (ad es. attività nel settore del traffico merci su rotaia, dello sviluppo degli immobili ecc.) non sono soggette al diritto in materia di acquisti pubblici.

Conclusione: al fine di garantire una maggiore chiarezza, chiediamo di adeguare la disposizione corrispondente (*art. 4 AP LAPub*).

### **2. Nessun abbassamento dei valori soglia per la scelta della procedura di gara libera**

Per la procedura di gara libera per le commesse di forniture e servizi è previsto un abbassamento del valore soglia da CHF 640 000 a CHF 230 000. Per continuare a garantire il margine di manovra imprenditoriale, è opportuno che il valore soglia per le imprese del settore non venga abbassato, ma piuttosto innalzato o almeno mantenuto invariato. La normativa attualmente valida per le FFS, secondo cui le commesse tra i CHF 150 000 e i CHF 640 000 devono essere aggiudicate nell'ambito di una procedura mediante invito, garantisce la competitività tramite un procedimento semplice. L'abbassamento dei valori soglia comporterebbe moltissime spese supplementari e, quindi, un considerevole aumento dei costi per gli acquisti. Così l'impiego efficiente dei fondi pubblici non verrebbe favorito, bensì ostacolato.

Conclusione: per le imprese del settore è opportuno che i valori soglia per la procedura mediante invito non vengano abbassati, bensì innalzati o almeno mantenuti invariati (*art. 10 AP LAPub in combinato disposto con AP OVS*).

### **3. Nessuna limitazione delle possibilità di trattativa**

Pare che le trattative saranno ammesse solo in forma limitata. Non saranno più ammesse trattative per gli acquisti «più semplici», ossia per quelli che non presentano grandi criticità. Inoltre, stando all'elenco esaustivo riportato all'art. 26 cpv. 2, non saranno più ammesse nemmeno le trattative fondate esclusivamente sul prezzo (cosiddetti round di offerte).

Siamo contrari a questa regolamentazione dal momento che limita il margine imprenditoriale delle FFS. La revisione dell'AAP, inoltre, non giustifica la limitazione delle possibilità di trattativa. In molti casi, se condotte con perizia, le trattative comportano un'ottimizzazione per entrambe le parti. La restrizione della possibilità di trattativa, pertanto, contrasta con l'obiettivo della revisione di promuovere l'impiego efficiente dei fondi pubblici. Tale limitazione, inoltre, è in controtendenza con l'attuale trend europeo, che mira invece ad ampliare le possibilità negoziali.

Conclusione: siamo contrari alla nuova regolamentazione in fatto di «trattative», dal momento che limita il margine d'azione delle FFS in materia di acquisti pubblici. A nostro avviso, prima dell'aggiudicazione dovrà essere possibile continuare a negoziare prestazioni, modalità e indennità come finora (*art. 26 AP LAPub*).

#### 4. Nessuna possibilità di offerta in tutte le lingue ufficiali

Riteniamo che la normativa vigente, secondo cui il committente ha la facoltà di scegliere la lingua delle offerte, si sia dimostrata valida e chiediamo di mantenerla. Al sito [simap.ch](http://simap.ch) le FFS continuano a pubblicare i loro bandi in due lingue. I progetti regionali vengono già messi a concorso, negoziati, documentati e attuati nella lingua ufficiale del posto (ad es. CEVA). Inoltre, abbiamo già adeguato la nostra prassi di messa a concorso riguardo alle conoscenze richieste a tutti i collaboratori del progetto. In casi fondati, però, è necessario che almeno le persone chiave del progetto dispongano delle conoscenze linguistiche richieste. La nuova regolamentazione, che ammette la presentazione delle offerte in tutte le lingue ufficiali, comporterebbe notevoli ritardi e aumenti dei costi per le FFS, soprattutto nei grandi acquisti. Oltre a ciò, soprattutto nelle questioni tecnicamente complesse, si rischiano differenze linguistiche nella presentazione di determinati servizi.

Conclusione: riteniamo che sia opportuno mantenere la normativa vigente, secondo cui il committente ha la facoltà di scegliere la lingua delle offerte (*art. 39 lett. m AP LAPub*).

#### 5. Nessuna estensione del diritto di ricorso per gli offerenti

L'estensione della protezione giuridica per gli offerenti (ora possibile per appalti da CHF 150 000) comporterà un forte aumento delle spese amministrative a fronte di un incremento trascurabile della competitività. Il processo di acquisto subirà notevoli rallentamenti (termini di ricorso, gestione dei ricorsi pendenti) e lo svolgimento pragmatico delle attività di acquisto verrà sostituito da processi burocratici. In questo modo verrebbe compromesso l'obiettivo di promuovere un impiego efficiente dei fondi pubblici.

Conclusione: a nostro avviso, per le imprese del settore è opportuno mantenere il limite di protezione giuridica attuale (*art. 54 AP LAPub*).

Per noi è essenziale che le procedure di aggiudicazione rimangano efficienti e, quindi, che le nuove disposizioni non comportino un forte rincaro degli acquisti e un notevole prolungamento delle relative procedure.

Vi preghiamo di tener conto delle nostre richieste nel quadro della procedura di consultazione.

Cordiali saluti,

Andreas Meyer  
CEO

Dr. Bernhard Meier  
Delegato Public Affairs e regolamentazione

Copia a (per e-mail):

- Guido Vasella, Segreteria generale DATEC, [guido.vasella@gs-uvek.admin.ch](mailto:guido.vasella@gs-uvek.admin.ch)
- Frank Schley, AFF, [frank.schley@efv.admin.ch](mailto:frank.schley@efv.admin.ch)
- Gery Balmer, UFT, [gery.balmer@bav.admin.ch](mailto:gery.balmer@bav.admin.ch)